

Palermo, 11/07/2019

Carissimi Confrati e Consorelle,

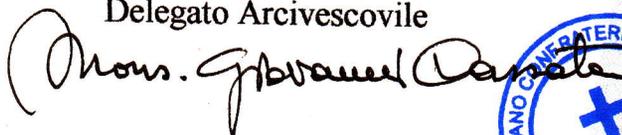
a seguito di quanto accaduto ieri, durante il corteo per l'offerta della cera alla nostra Santa Patrona, Rosalia, sentiamo necessità di esprimere il nostro vivo disappunto e di fare chiarezza sulla manifestazione stessa. Premettiamo che il rammarico per l'accaduto non coinvolge indifferentemente tutte le confraternite presenti, ma soltanto alcuni agitatori (pochi a dire il vero!) che con il loro scomposto comportamento hanno disturbato il corteo che da Piazza Pretoria ci ha condotti alla Chiesa Cattedrale per rendere omaggio alla nostra Santuzza. Impossibilitati ad individuare personalmente tutti coloro che si sono fatti artefici della protesta, che definiamo da "stadio", ci troviamo costretti ad inoltrare questa circolare che poniamo all'attenzione di tutti.

Ciò premesso, andiamo nello specifico della manifestazione. Non si trattava di una "processione", che avrebbe previsto in tal caso, nella circolare diramata per l'occasione, l'invito a portare i gonfaloni confraternali e a sistemarsi incolonnati come sempre avviene nelle processioni. Qui si trattava piuttosto di un "corteo" che prevedeva un "camminare insieme" in ordine sparso, dietro le autorità; solo i Superiori o chi da essi delegati, con il cero della propria Confraternita, sarebbero dovuti stare dietro le autorità. Ma capite bene che questa manifestazione, fatta per la prima volta dopo tantissimi anni, poteva prevedere qualche sbavatura. Ed è proprio qui, a nostro avviso, che sta il problema. Si è trattato infatti di un evento nuovo, suscettibile di migliorie che saranno certamente apportate, ma questo non giustifica in nessun modo il comportamento agitato dei facinorosi. Potevamo davvero dare una bella testimonianza di fede ai tanti passanti che ci guardavano incuriositi e invece siamo riusciti ad attirare l'attenzione per ben altri motivi.

Ci auguriamo che simili spettacoli non si ripetano più per l'avvenire e che prevalga sempre il buon senso e lo spirito di fede quando, nelle diverse manifestazioni cui partecipano le Confraternite, qualcosa non va per il verso giusto, diversamente sarà necessario adottare provvedimenti più "convincenti".

Ringraziamo quanti, nonostante le iniziali incertezze, hanno mantenuto un contegno decoroso, evitando di cedere alla mormorazione e ai facili nervosismi.

Mons. Giovanni Cassata
Delegato Arcivescovile



Dott. Biagio Maurizio Puleo
Presidente

